

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Caetano Filippo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Nocera di Puglia
<b>Incipit</b>	Rare volte do conto a Vostra Signoria Illustrissima de' fatti miei		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive a Filippo Caetano. Afferma di inviargli raramente notizie di sé, perché crede che il duca di Traetto [Luigi Caetano d'Aragona: non si è riusciti a risalire alla sua parentela con Filippo] lo rassicuri spesso della sua devozione nei confronti di tutta la famiglia. Gli chiede, dunque, di scusare il suo silenzio e di considerarlo segno di umiltà, non di mancanza nei suoi confronti. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Scusarsi"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 50r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		

---